

Le Comunità Energetiche: un servizio per il territorio

Giancarlo Salamone

GSE, Funzione Promozione e Assistenza alla PA

AUTOCONSUMO FISICO E VIRTUALE: ENERGIA DI PROSSIMITÀ

AUTOCONSUMO FISICO

Risparmio in bolletta perché l'energia prodotta dal proprio impianto riduce quella prelevata dalla rete



CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

Benefici per l'energia condivisa virtualmente

Si utilizza la rete elettrica pubblica: può autoconsumare virtualmente anche chi non ha un impianto connesso alla propria utenza



L'autoconsumo è di particolare importanza per l'integrazione delle fonti rinnovabili sulla rete elettrica, oltre che per incrementare l'accettabilità sociale degli impianti con un impatto significativo sul territorio.

CACER Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione di Energia Rinnovabile



Stesse finalità: generare benefici economici, ambientali e sociali

Stessa redditività: risparmiare con l'autoconsumo fisico e vendere l'energia immessa in rete

Stessi benefici da condividere: incentivi per l'energia autoconsumata virtualmente



Perimetro delle opzioni per adattarsi alle esigenze dei consumatori e di chi investe nell'autoconsumo rinnovabile

1

COMUNITA' ENERGETICHE
RINNOVABILI



2

GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI
COLLETTIVI



3

AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A
DISTANZA



CER

RELOADED



COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI



Soggetto giuridico autonomo dotato di uno statuto con requisiti minimi



Membri/soci con potere di controllo - persone fisiche, PMI, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT



Impianti connessi dopo la costituzione della CER



Non possono essere membri o soci:

- × Grandi imprese
- × PA centrali
- × Imprese con codice ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00

Ma possono svolgere ruolo di produttore «terzo»



Per gli impianti/UP entrati/e in esercizio prima del 24/01/2024 dovrà essere prodotta documentazione sottoscritta in data anteriore a quella di entrata in esercizio dell'impianto (con tracciabilità certificata della firma) da cui si ricavi che l'impianto/UP sia stato/a realizzato/a ai fini del suo inserimento in una CER e la richiesta di accesso alla tariffa dovrà essere presentata entro 120 giorni dalla data di apertura del Portale



Una CER può gestire più di una configurazione di condivisione

La CER deve essere proprietaria o avere disponibilità e controllo di tutti gli impianti di produzione/UP

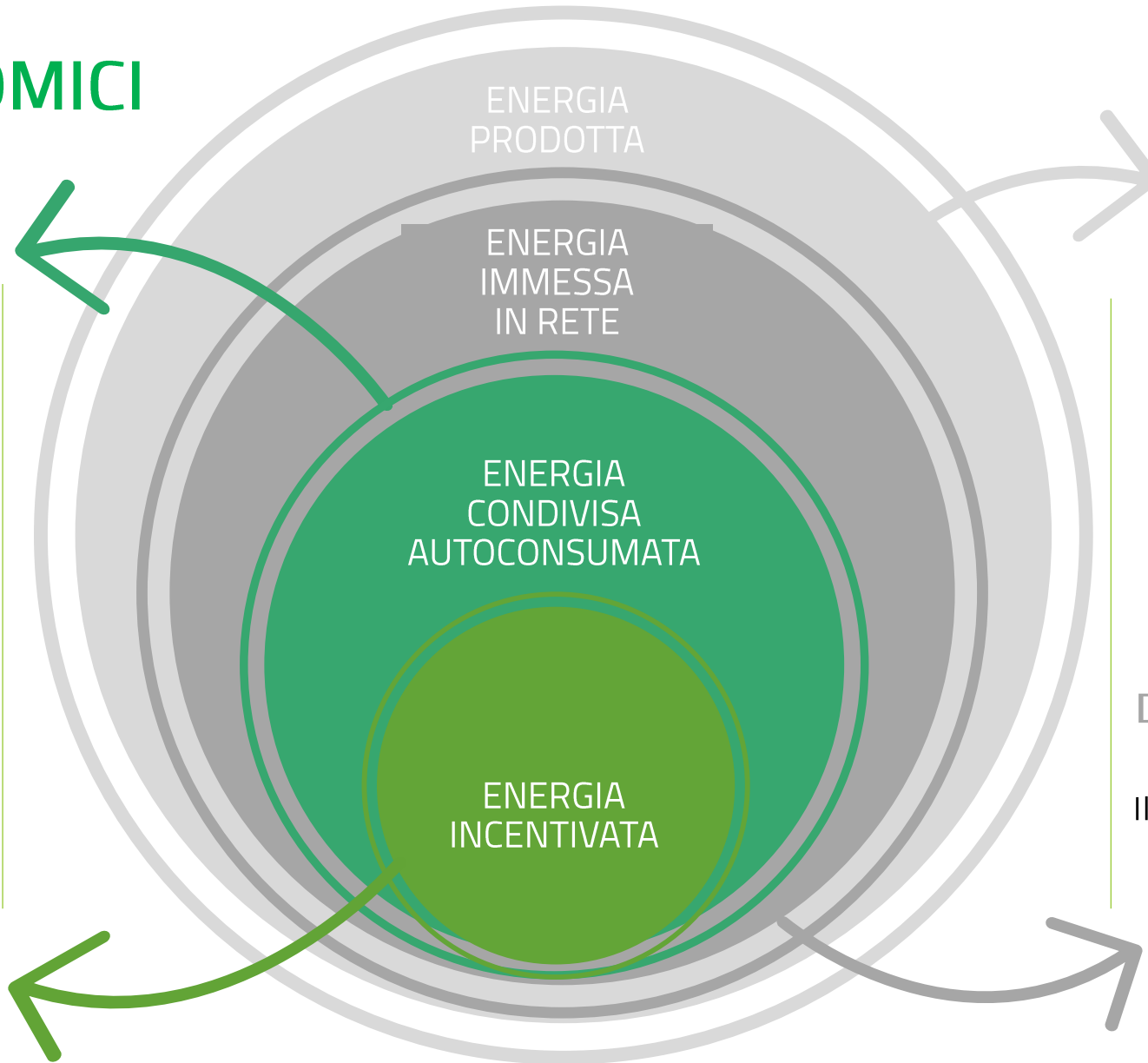
BENEFICI ECONOMICI

RIMBORSO TARIFFE DI TRASMISSIONE

Circa 10€/MWh per l'energia **condivisa autoconsumata**, ovvero il minimo su base oraria tra l'energia elettrica immessa in rete ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.

TARIFFA PREMIO

Fino a 130€/MWh per l'energia elettrica immessa in rete e **autoconsumata a distanza prodotta da impianti incentivabili** (nuovi, FER, di potenza fino a 1 MW...)



RISPARMIO IN BOLLETTA PER L'AUTOCONSUMO FISICO

SOLO per chi ha un impianto connesso alla propria utenza di consumo

VALORE DI MERCATO DELL'ENERGIA IMMESSA IN RETE

Il valore derivante dalla vendita dell'energia immessa in rete spetta al produttore



La CER condivide tariffa premio e rimborsi tariffari.

Può condividere anche il valore di mercato dell'energia immessa in rete per gli impianti di cui è produttore

CER: SINERGIE POSSIBILI TRA ENTI LOCALI ED ENTI DEL TERZO SETTORE



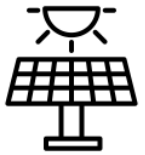
CACER: strumenti di amministrazione e politica territoriale

AUTOCONSUMO INDIVIDUALE

NEW



Risparmiare e ridurre i costi correnti dei vettori energetici



Valorizzare energeticamente il patrimonio nell'ambito di ogni investimento pubblico



Ridurre il carbon footprint dell'amministrazione comunale



Svolgere un ruolo esemplare nel valorizzare le rinnovabili locali



RELOADED

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI



Favorire la lotta alla povertà energetica sostenendo le famiglie «disagiate»



Valorizzare la vocazione economica di un territorio facendo sistema tra i vari attori



Favorire il ripopolamento di ambiti territoriali oggetto di abbandono



Diffondere la cultura della sostenibilità stimolando il coinvolgimento dei cittadini

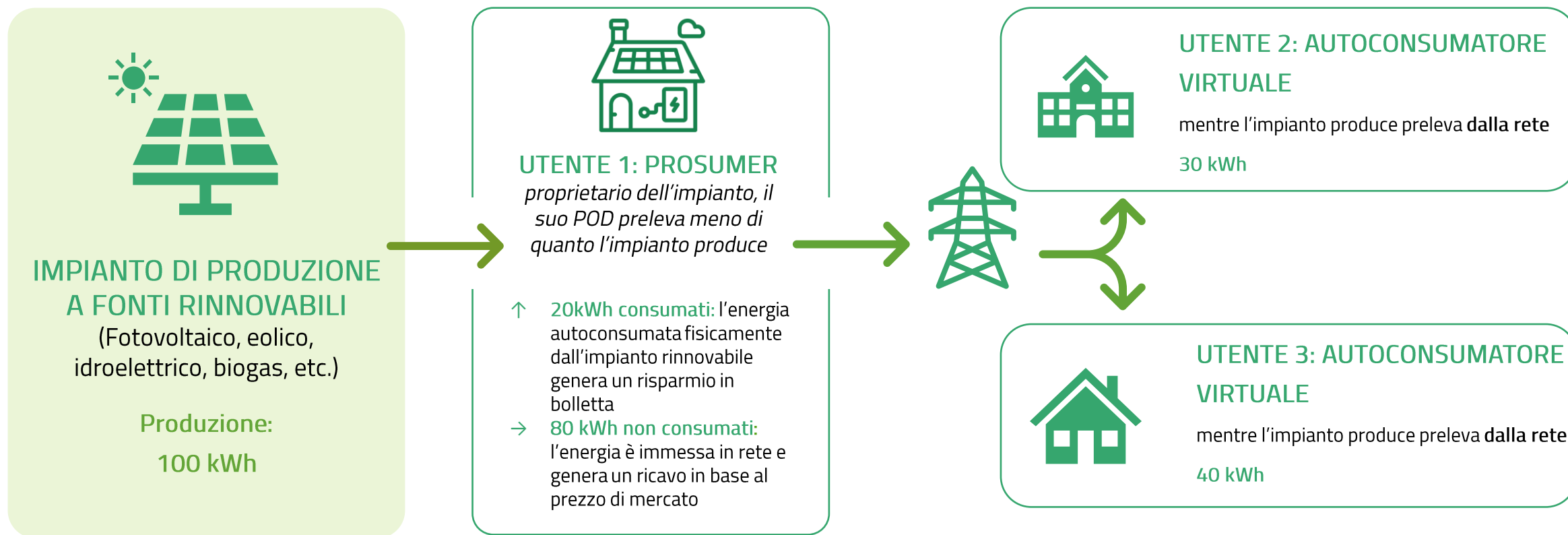


Valorizzazione delle risorse energetiche locali a favore del territorio

AUTOCONSUMO VIRTUALE: IL MODELLO ALLA BASE DELLE CER

Un **esempio di comunità** con 1 impianto e 3 utenti:

- un utente è anche il proprietario dell'impianto, l'impianto è connesso al suo POD e quindi è un **"prosumer"** (produttore e consumatore)
- gli altri **due sono consumatori che autoconsumano virtualmente**, ovvero prelevano dalla rete energia mentre l'impianto produce



ENTI DEL TERZO SETTORE: «MULTIPLICATORI» DI CONDIVISIONE



PROMUOVERE CONFIGURAZIONI

Per perseguire le proprie finalità e per ottimizzare la propria spesa energetica



INFORMARE

promuovendo momenti di confronto tra gli stakeholder locali anche grazie agli strumenti messi a disposizione dal GSE



Non è sempre necessario essere socio o membro di una CER per promuoverne lo sviluppo
Un Ente del terzo settore può partecipare a diversi tipi di CACER: una scelta non esclude le altre!

ORGANIZZARE UNA CER



Inserire le CACER negli atti di programmazione dell'Ente e fare una ricognizione delle iniziative di condivisione avviate bottom-up



Modificare il proprio statuto/Costituire una CER: rendere il proprio statuto ammissibile al servizio per l'autoconsumo diffuso - se possibile - oppure scegliere la forma giuridica, definire lo statuto e raccogliere le adesioni



Assicurare che sia presentata istanza al GSE per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso per ciascuna delle configurazione



Monitorare nel tempo che la CER persegua gli obiettivi previsti e sia gestita con efficienza



Leva sulla capacità di aggregazione dell'Ente

CER IN COMUNI <5.000 ABITANTI: BENEFICI DIFFUSI PER LA COMUNITA'

PNRR PER REALIZZARE GLI IMPIANTI



Esempi basati sui massimali di costo ammissibili previsti dalla misura PNRR



Famiglie



- Impianti da 3 kW per ogni nucleo familiare
- € 4.500 di investimenti attratti sul territorio per ogni famiglia di cui € 1.800 a fondo perduto dal PNRR
- Risparmio dall'autoconsumo fisico, ricavi dalla vendita e incentivi per l'energia condivisa



P.M.I.



- Impianti da 20 kW per ogni P.M.I.
- € 30.000 di investimenti attratti sul territorio per ogni impianto di cui € 12.000 a fondo perduto dal PNRR
- Risparmio dall'autoconsumo fisico, ricavi dalla vendita e incentivi per l'energia condivisa



Comune



- Un impianto da 6 kW per ogni edificio pubblico
- € 3.600 di contributo a fondo perduto dal PNRR ogni 9.000 € di investimento
- Risparmio dall'autoconsumo fisico, ricavi dalla vendita e incentivi per l'energia condivisa



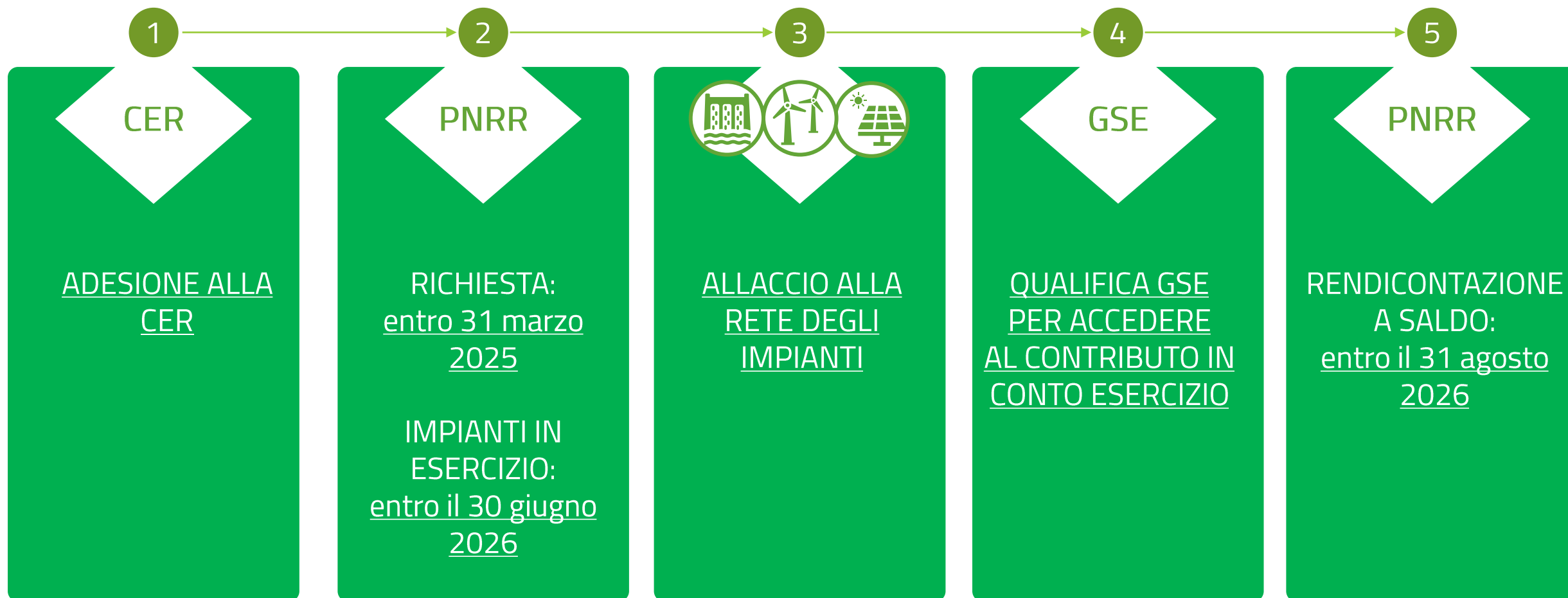
CER



- Impianti da 1 MW per ogni impianto
- € 1.050.000 di investimenti attratti sul territorio di cui € 420.000 a fondo perduto dal PNRR
- Ricavi dalla vendita e incentivi per l'energia condivisa

 SOLO per chi aderisce a una CER o a un Gruppo di Autoconsumatori

DA NON DIMENTICARE



I contributi in conto capitale determinano la decurtazione della tariffa premio in conto esercizio

Il servizio per i moltiplicatori di CER



Attivazione della relazione con il moltiplicatore (tecnico, relazionale, regionale, etc.).

Condivisione pacchetto informativo GSE sulle CACER

Partecipazione a tavoli tecnici e iniziative informative organizzati dal moltiplicatore per la propria rete territoriale/settoriale di beneficiari

Raccolta e gestione aggregata dei quesiti

Supporto allo sviluppo di un modello «pronto all'uso di CER» sulla base delle esigenze delle rete di riferimento del moltiplicatore

Attivazione del tutoring sui singoli attuatori

Il servizio per i moltiplicatori di CER

